



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

| | |
|-------------------------------------|--|
| <p>Titolo della Sessione</p> | <p>VIVERE, APPARTENERE E RI-ABITARE: UN NUOVO IMMAGINARIO DI MONTAGNA DI FRONTE ALL'URBANIZZAZIONE PLANETARIA</p> |
| <p>Contenuti</p> | <p>Quanto dei processi legati all'urbanizzazione planetaria coinvolgono e hanno impatto sulla montagna, o meglio sulle tante montagne, e sulle aree comunemente considerate interne e periferiche? La trasformazione degli assetti territoriali della montagna italiana e il mutato rapporto abitanti-ecosistema montano pongono nuove riflessioni e la necessità di rovesciare/ribaltare la prospettiva di studio, che considera queste aree sempre legate ad una dipendenza dalle aree urbane sia in termini economici che culturali. Di contro, recenti riflessioni portano a considerare le aree montane, attrattive e sostenibili, spazio intergenerazionale e bene collettivo, patrimonio collettivo, luogo di sperimentazione di nuovi processi di territorializzazione, contesti nei quali riappropriarsi di valori e risorse utili per una nuova giustizia spaziale incentrata sui valori paesaggistici e ambientali. La sessione intende quindi problematizzare il dibattito sulla dimensione urbana dei territori montani italiani per una loro rinnovata centralità, per analizzare e approfondire le dinamiche ambientali-economiche e socio-culturali, con una lettura sincronica dei processi in atto. L'obiettivo è quello di decostruire, indagandolo, l'attuale rapporto 'monte-piano' per proporre una nuova cognizione della montagna, che tenga conto del rinnovato senso di appartenenza dei montanari e di un nuovo immaginario, che enfatizzi invece le potenzialità, le risorse e i saperi che la montagna possiede, e che deve rimettere in campo. Saranno apprezzati contributi che presentano chiavi di lettura sostenute sia da approcci teorici, sia da riflessioni metodologiche e risultati di ricerche di terreno, in particolare su linee tematiche che riguardano nuove letture interpretative delle dinamiche della montagna; rigenerazione e resilienza territoriale; appartenenza, capitale affettivo e valori patrimoniali; cooperazione ed economia solidale; conflitti e nuove colonizzazioni; governance e politiche multilivello; nuove forme dell'abitare e nuove narrazioni; mobilità e connettività. Sono possibili e auspicabili anche altre tematiche che possono dare un contributo originale al dibattito in corso.</p> <p>Riferimenti Brenner N. (2018), Debating planetary urbanization: For an engaged pluralism, <i>Environment and Planning D: Society and Space</i>, 36(3), 570-590.</p> |



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

| | |
|----------------------|--|
| | <p>Dematteis G. (2012), <i>La metromontagna: una città al futuro</i>, in Bonora P. (a cura di), <i>Visioni e politiche del territorio</i>, Archetipo, Bologna.</p> <p>Ferrario V. e Marzo M. (2020) (a cura di), <i>La montagna che produce. Productive mountains</i>, Mimesis, Milano.</p> <p>Meini M. (2024) (a cura di), <i>Ricerca di terreno e montagne di mezzo: metodi, pratiche, discorsi</i>, Società di Studi Geografici, Firenze.</p> <p>Pascolini M. (2024) (a cura di), <i>Next generations mountain. Le nuove generazioni nelle montagne del futuro prossimo</i>, Forum, Udine.</p> <p>Soja E. (2010), <i>Seeking spatial justice</i>, University of Minnesota Press, Minneapolis.</p> <p>Varotto M. (2020), <i>Montagne di mezzo. Una nuova geografia</i>, Einaudi, Torino.</p> |
| Parole chiave | montagna/e, nuovi immaginari, rigenerazione territoriale, urbanizzazione, giustizia paesaggistica e ambientale |
| Proponente 1 | Mauro Pascolini (Università degli Studi di Udine) |
| Proponente 2 | Federica Burini (Università degli Studi di Bergamo) |
| Proponente 3 | Simone Bozzato (Università degli Studi di Roma Tor Vergata) |